

## Maria Izzo a Venezia

In uno degli alberghi più noti di Venezia che si affaccia sul Canal Grande si è svolta, in una delle sue sale più belle, la mostra personale di Maria Izzo. La mostra voluta da Italo Carlo Sesti, nato giornalista e critico d'arte nonché direttore della più antica e prestigiosa rivista d'Italia fondata nel 1865 "Scena illustrata", si compone di 37 fotografie dedicate a Napoli.

Esse trattano vari argomenti: dai castelli (*Castel dell'ovo* e *Castel Sant'Almo*) a Vico Pendino ai personaggi di Napoli tra cui lo scugnizzo della foto che vi proponiamo. La mostra è stata molto apprezzata dagli innumerevoli visitatori che si sono soffermati sulle fotografie.

Le stesse foto sono apparse, a tutta pagina, su un numero di "Scena Mostrata" in anteprima e con due eccellenti critiche dello stesso Sesti e di Ilda Eva Ricasoli che riportiamo integralmente.

"Maria Izzo viaggiatrice nel mondo delle immagini". Nelle fotografie di Maria Izzo de Miranda, viaggiatrice nel mondo delle immagini, che "Scena Mostrata", ha il privilegio di presentare in anteprima, si rivivano le stesse emozioni dei nostri antenati quando videro la prima volta la camera oscura di Leonardo e la luce dei Lunière, riflessi di storia antica. Una esperienza meravigliosa, uno stupore, una fascinazione che invade il nostro immaginario e ci lascia attoniti come i primi film de Renair; Bergman e Fellini.

Sono immagini evolute dalla tecnica fotografica moderna che ha superato le scoperte dell'Ottocento, e che affascinerebbero, se fosse vivo, Marcel Proust, che parlano un linguaggio universale, ci vendono sogni e ci consentono di esplorare un mondo meraviglioso, quello di ciascuno di noi; scorci inediti di Castel dell'ovo e di Castel Sant'Elmo, di Vico Palladino (Santa Barbara), citato da Cargio Malaparte nel suo romanzo "La pelle" e di personaggi di una Napoli immutata nel tenero, come la sua sconsolata malinconia che la caratterizza e nonostante lo splendore ottocentesco e la decadenza di oggi, impeccabile e disinvolta.

**Italo Carlo Sesti**

"Maria Izzo reporter autodidatta".

Le fotografie scattate da Maria Izzo nei suoi viaggi intorno al mondo sono immagini che ci dimostrano l'attenzione della Signora Napoletana verso luoghi da raccontare, soprattutto visivamente, esse sottolineano innanzitutto, della loro



*Spaccato di vita napoletana "I vicoli"*

espressività, senza pregiudizi, un profondo e nascosto desiderio di conoscenza, di scoprire aspetti minori, pezzi di storia dell'universo. Paesi antichi, che suggeriscono riflessioni. La Izzo si immerge nel passato e ne racconta la storia, cogliendoli, con il suo talento di autodidatta, la finezza e la chiarezza nel loro tramonto vivido e lucido, come tante pagine allora da scrivere.

Diverso è il discorso delle fotografie su Napoli, pubblicate in questo inserito per gentile concessione dell'autrice.

Grande e bellissima città Napoli, capoluogo di provincia e di regione, metropoli del Mezzogiorno, giace distesa lungo l'arco di uno dei golfi più famosi del mondo. Sono immagini non di maniera, ma piuttosto di approfondimento di segreti nascosti nell'accidentata sua topografia, nell'apparente vivacità e umanità dei suoi abitanti, nella ricchezza dei suoi monumenti e tesori artistici, nelle bellezze naturali e nel grande interesse archeologico dei suoi dintorni, che ci fanno conoscere l'altra faccia della Napoli canora, alla maniera dei grandi fotografi che fanno parte degli Annali della Storia d'Italia.

**Ilda Eva Ricasoli**

Ho conosciuto Maria Izzo in occasione del concorso fotografico di San Giorgio

a Cremano. "Una foto per un atto d'amore" al quale, l'artista partenopea, ha partecipato con grande umiltà ed ha vinto un premio speciale per la fotografia di viaggio. Ho avuto modo di frequentare più volte la sua bellissima casa di fronte al mare del golfo. Ho capito subito di trovarmi di fronte ad una grande artista ed ad una grande signora. Guardando le sue foto oltre a trasparire tutto ciò traspare anche un grandissimo talento fotografico. Bellissimi i reportage di viaggio in diapositiva (Medio Oriente, Egitto, Europa, etc.) che sono diventati materiale didattico per illustri conferenzieri. Nelle foto di Napoli, che io ho avuto modo di vedere in anteprima, traspare il carattere della città e dei suoi cittadini di cui la nostra Maria Izzo è degna rappresentante al pari, di altri grandi artisti fotografi come Mimmo Jodice.

A me piace ricordarla come persona nel modo in cui lo fa Sesti in una sua intervista: "Lei è una signora alta di dolce avvenenza, gli occhi profondi di una suddista intelligente e sicura, viaggiatrice instancabile e fotografa di merito".

Tutti noi della UIF dobbiamo essere orgogliosi e fieri di averla tra i nostri soci.

**Enzo Montarsolo - B.F.A.**